

PETIZIONE AL SINDACO DI UN GRUPPO DI RESIDENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE LUGO OVEST

# In 1200 non vogliono l'antenna

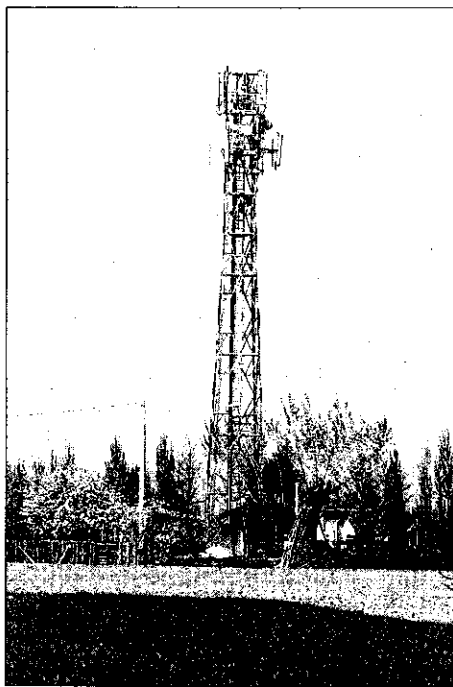
Si torna a parlare a Lugo dei problemi legati alla installazione di una nuova antenna per amplificare il segnale dei telefonini. Dopo le proteste sollevate dai residenti nella zona di Lugo Est, questa volta a suscitare la reazione dei cittadini è l'annunciata installazione di un impianto fisso per la telefonia mobile nella circoscrizione Lugo Ovest. Un gruppo di abitanti della zona ritiene infatti questa decisione inopportuna e pericolosa per la salute pubblica. Così, in meno di una settimana sono state raccolte dagli abitanti della circoscrizione quasi 1200 firme che accompagneranno una petizione da inviare al sindaco Maurizio Roi, con i residenti che affermano di non sentirsi tutelati né dal Comune, né dalla propria Consulta i cui rappresentanti avrebbero rifiutato, secondo i promotori della raccolta di firma, di sottoscrivere la petizione. «Non vogliamo il ripetitore che intende installare la compagnia telefonica H3G — spiega Federico Settembrini, primo firmatario della petizione — perché nella zona Lugo Ovest sono presenti già altre due antenne per telefonini e quest'ultima sorge-

**'Nella zona ci sono già due ripetitori per i telefonini'**

rebbe addirittura a poca distanza della scuola materna 'Fondo Stiliano' di via Piero Gobetti. Così i rischi per i bambini e per il personale che giornalmente frequenta l'istituto sarebbero considerevoli. Ma intendiamo salvaguardare la salute di tutti, anziani, giovani e casalinghe, e tutelare la periferia lughese visto che dall'inizio dell'anno sono già stati installati tre ripetitori di questo tipo». I firmatari della petizione ritengono che il progetto di installazione della nuova antenna a Lugo Ovest non sia stato inserito correttamente nel Piano regolatore comunale e, puntando l'indice sull'inquinamento elettromagnetico, hanno chiesto all'amministrazione comunale copia del programma annuale delle installazioni fisse da realizzare da parte delle società interessate e degli atti pubblici ad esse legati,

chiedendo in particolare la documentazione comprendente le valutazioni degli organi tecnici competenti che hanno autorizzato le installazioni. «Negli incontri a cui abbiamo partecipato — osserva Michela Sgubbi, una delle promotrici della protesta e madre di una bimba di pochi mesi — praticamente ci hanno messo davanti al fatto compiuto dicendoci che intendevano montare l'antenna anche se noi non eravamo d'accordo e questo non mi sembra giusto, considerato che le distanze tra il ripetitore che vogliono installare, la scuola materna e la ferrovia sono al limite delle norme vigenti. Anche le argomentazioni dell'assessore comunale all'ambiente, Secondo Valgimigli, mi sono poi sembrate poco valide perché ci ha detto che trattandosi di una zona di campagna il Comune avrebbe tenuto conto dell'impatto ambientale curando l'estetica dell'impianto, mentre noi temiamo invece i rischi dell'elettromagnetismo. Ci sembra che in città a noi vicine, quale ad esempio Faenza, si ponga maggiore attenzione alle problematiche riguardanti l'inquinamento elettromagnetico».

Daniele Filippi



L'antenna per la telefonia mobile recentemente installata a Lugo nella zona di via Canaletta

NELLE ATTIVITÀ ESPOSITIVE IL COMUNE QUEST'ANNO PUNTA SUGLI ARTISTI LUGHESI. IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

## Valorizzare i pittori locali da Enrico Calderoni a Primo Costa

Con la mostra femminile che chiude oggi a Casa Rossini, ha preso il via il programma delle attività espositive predisposto dal Comune lughese e approvato dalla Giunta. È un programma, ha sottolineato l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri, «che si articola sostanzialmente secondo tre direttrici: una proposta per i giovani artisti di area ravennate; il proseguimento dell'indagine dedicata agli artisti lughesi; l'apertura degli spazi espositivi ad attività legate non solo

alle arti figurative, ma anche a settori quali moda, costume, tecnica e sport». Si è partiti con la mostra a Casa Rossini di due giovani artiste: Greta Guberti, ravennate, mosaicista e Anna Visani, faentina. Le Peschiere della Rocca proporranno, dal 5 ottobre al 3 novembre 2002, un'esposizione di Enrico Calderoni (Lugo, 1953), artista residente in Germania da oltre un decennio, con opere su tela eseguite nel periodo 1997 - 2002. L'esposizione, curata da Sabina Ghinassi, ospiterà una cinquantina di

opere dell'ultimo periodo. Nell'ambito poi della rassegna 'Mille e un Natale', dal 7 dicembre 2002 al 12 gennaio 2003, si terrà una retrospettiva dedicata a Primo Costa (Lugo, 1937-1986), del quale il Comune ha recentemente acquisito alcune opere, destinate alle civiche raccolte, pittore tra i più importanti della vicenda artistica romagnola del secondo Novecento. L'esposizione si terrà alle Peschiere della Rocca e la mostra si avvarrà anche di una sezione a Casa Rossini dove verrà ricostruito,

con opere di artisti quali Barberini, Moreni, Marangoni, Scardovi, e con foto, quello che venne definito 'il cenacolo di Primo Costa', esperienza esistenziale ed artistica di notevole portata che caratterizzò l'area lughese a metà degli anni sessanta. Ferrieri ha poi accolto la proposta, avanzata da alcuni privati, di una piccola antologica a Casa Rossini, prevista per il prossimo autunno, del pittore di Santa Maria in Fabriago Antonio Ricci Bitti (1895-1984), artista 'sconosciuto' di pregevole qualità.

## L'associazione di volontari ha bisogno di forze nuove Pro Loco, appello alla città La presidente: "Tutti possono aiutarci"

LUGO - Appello della Pro Loco lughese, che nei giorni scorsi anche attraverso La Rocca, l'organo di informazione del Comune, ha lanciato un messaggio forte a tutta la città per stimolare un aiuto ed un interessamento nelle attività di ricreazione, svago ed a tutte le iniziative pubbliche già promosse e quelle da promuovere nel futuro.

Negli ultimi tempi, tra l'altro, lo stesso Pro Loco ha avviato una collaborazione sempre più stretta con l'Amministrazione comunale, gli imprenditori locali, le associazioni di categoria e di volontariato per un maggiore promozione turistica della città e dell'intero territorio comunale. Un'attività che ha portato anche ad affiancare manifestazioni importanti per la zona come quelle della Festa del Cavallino, la Città dei bambini, i Mercatelli sotto le stelle, Lugo città d'Europa, Halloween e Mille e un Natale, senza dimenticare le visite

guidate per i gruppi di turisti giunti a visitare Lugo.

«La Pro Loco è un'associazione di volontariato - sottolinea la stessa presidente Alessandra Montanari - che opera per promuovere e per far crescere la città dal punto di vista turistico. I campi dove essa può operare sono molti, pochi invece sono i cittadini che si avvicinano a questa associazione, mentre tutti potrebbero fare qualcosa».

L'invito è dunque chiaro, e punta ad aumentare il numero di coloro che potrebbero favorire l'organizzazione di altre manifestazioni ed iniziative oltre a quelle già messe in campo: «Pensiamo che nel nostro Comune - continua ancora Alessandra Montanari - ci siano molte persone che, avendo a cuore il futuro della propria città, potrebbero fare qualcosa per migliorarla, in particolare portando il loro prezioso contributo per far crescere la Pro Loco e con

essa il territorio in cui opera».

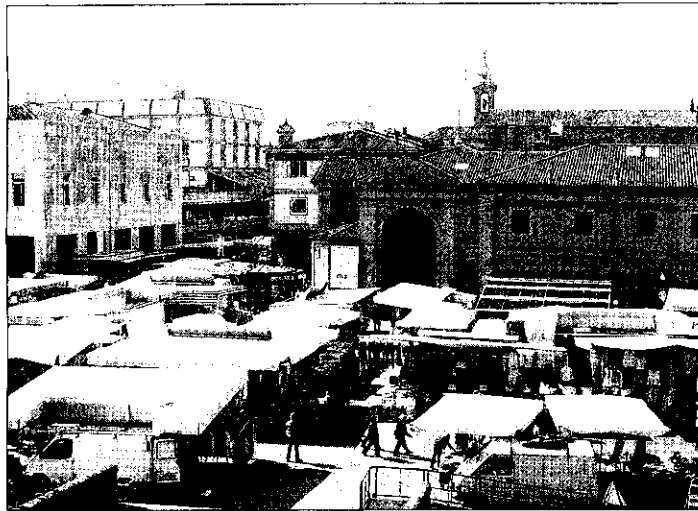
Un appello forte ed un invito dunque a muoversi per sostenere l'associazione che più di ogni altra rappresenta da sempre lo spirito di iniziativa della città e che oggi ha evidentemente bisogno di forze nuove, di personaggi in grado di fornire una spinta ulteriore e nuove idee da mettere in pratica. Un invito esteso a tutta la città senza nessuna eccezione, anche perché la Pro Loco, sin alla sua nascita, rappresenta anche lo spirito di solidarietà e di unione di tutto il paese. Coloro che sono interessati a fornire un contributo aiutando con opere concrete la stessa Pro Loco possono rivolgersi al tel. 0545-22567, nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.30. Per ulteriori chiarimenti è anche possibile inviare un messaggio all'indirizzo e-mail proloco@racine.ra.it

Marco Pirazzini

2/10/2002

I LAVORI NELLE PIAZZE DEL CENTRO COSTRINGONO GLI AMBULANTI A SPOSTAMENTI

# Il continuo 'valzer' delle bancarelle



A causa dei lavori in centro le bancarelle del mercato spesso devono cambiare la postazione. A destra Il cantiere attualmente aperto in piazza Trisi. (Foto Corelli)

La presunta crisi del mercato del mercoledì, di cui gli operatori parlano da tempo, in primavera non sembra proprio essere presente: almeno questa è l'impressione che si aveva ieri mattina nel centro di Lugo visto che il via vai non mancava e tra gli ambulanti c'era chi canticchiava le canzoni di Sanremo a testimonianza del buonumore. Eppure ultimamente delle difficoltà del mercato se ne è parlato molto e il giudizio è praticamente unanime: gli operatori, le associazioni di categoria e l'amministrazione comunale concordano sulla necessità di fare qualcosa per rianimare il mercato lughese, in calo sia per quanto riguarda le vendite che per il numero delle bancarelle. Per studiare la situazione e cercare di trovare rimedi, si è appena costituito un 'tavolo' permanente riguardante appunto il mercato del mercoledì, a cui

siedono i rappresentanti del Comune e delle associazioni di categoria. Ma una cosa è certa: non potranno esserci grandi cambiamenti, almeno dal punto di vista strutturale, finché gli spazi dove si svolge il mercato saranno interessati dagli interventi di riqualificazione delle piazze, perché tutto questo comporta un continuo 'valzer' delle bancarelle, che devono 'traslocare' ogni volta che iniziano nuovi lavori nella zona attorno alla Rocca. E spesso capita di sentire le lamentele di qualche ambulante costretto a spostarsi dalla solita postazione, ultimi in ordine di tempo coloro che vendono le calzature.

Intanto, il 24 aprile il tratto di via Foro Boario compreso tra via Mentana e via Brignani, da un paio d'anni chiuso al traffico appunto il mercoledì, verrà riaperto alla circolazione. Il provvedimento era stato

preso per consentire il trasferimento in quel tratto delle bancarelle 'sfrattate' dal Pavaglione a causa dei lavori di ripavimentazione del quadriportico. Anche tenendo conto di una richiesta delle associazioni dei commercianti, si è deciso di riaprire quel tratto di strada, che non sarà più destinato ad ospitare il mercato, appena si sarà conclusa la Sagra di San Francesco, le cui iniziative si svolgeranno anche in quell'area. Da fine aprile quindi i veicoli provenienti da via Acquacalda giunti all'incrocio con via Mentana non saranno più obbligati, il mercoledì mattina, a svoltare a destra in direzione Fusignano, ma potranno anche proseguire diritto in direzione di Bologna.

Ora sono in corso i lavori di ristrutturazione di piazza Trisi, che hanno comportato il temporaneo spostamento di parte del mercato in lar-

go Baruzzi e largo della Repubblica. «L'intervento dovrebbe concludersi a giugno — spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina — dopo di che, nella parte di piazza Trisi che verrà chiusa al traffico, le bancarelle riporteranno l'assetto precedente, ma in uno scenario esteticamente migliore, con fioriere e panchine nuove». Sono poi previsti altri interventi con conseguente trasloco di ambulanti. «Entro la fine dell'anno inizierà la ristrutturazione di largo della Repubblica — continua il vicesindaco — che prevede il rifacimento della pavimentazione secondo l'assetto antico, 'ricalcando' la via pedonale e quella un tempo destinata alle carrozze. Per non intralciare il commercio natalizio, concorderemo con le associazioni quando inizieranno i lavori, e le bancarelle del mercato dovranno spostar-

si fino alla conclusione». E ancora, lavori sono previsti nella centralissima piazza Martiri: davanti alla Rocca sarà realizzata una striscia di verde dove un tempo c'era il fosso; anche in questo caso, trasloco temporaneo degli ambulanti abitualmente posteggiati in loco. «Su piazza Martiri c'è poi un ulteriore progetto di riqualificazione. Tutti questi interventi — spiega Cavina — fanno parte del progetto generale dell'architetto Pierluigi Cervellati per la ristrutturazione e l'abbellimento del centro di Lugo. Ma possiamo realizzarlo solo a stralci, a causa delle disponibilità economiche». Gli ambulanti dovranno dunque avere pazienza, ma il risultato, assicura il vicesindaco, «sarà una Lugo più bella. E così — scherza — i cittadini lughesi smetteranno di invidiare la qualità estetica del centro di Bagnacavallo».

Lorenza Montanari

## Rinnovate le facciate dell'ex convento del Carmine



La facciata del Carmine in piazza Trisi

Proseguono a Lugo i lavori di restauro del complesso monumentale dell'ex convento del Carmine. La Giunta comunale ha approvato infatti il progetto definitivo per il restauro delle facciate esterne prospicienti corso Garibaldi e piazza Trisi. Il restauro sarà di tipo conservativo, infatti, da un esame dei disegni settecenteschi delle facciate è emersa la sostanziale corrispondenza con la situazione attuale. I lavori

in programma prevedono la rimozione di parte degli intonaci, il lavaggio e la pulizia delle murature, la sostituzione degli infissi e dei pluviali, il consolidamento di murature lesionate, il rifacimento degli intonaci a calce e il consolidamento di quelli non demoliti, il restauro delle modanature, delle decorazioni e delle lapidi sul sagrato del Carmine, la tinteggiatura a calce, il restauro del portone in legno su corso Garibaldi e dell'infisso in

ferro e vetro su piazza Trisi. Con questo intervento, che inizierà nei prossimi mesi, l'amministrazione comunale intende dare continuità al progetto generale di recupero del fabbricato redatto nel 1994, sulla base del quale sono già stati realizzati consistenti lavori di recupero. Nel 1997 è stata ultimata la prima ristrutturazione riguardante i locali destinati a sede provvisoria del liceo classico. A questo sono seguiti altri interventi per

la sistemazione della facciata prospiciente via Baracca e di una nuova aula didattica. In base ai piani dell'amministrazione comunale, in futuro i locali dell'ex convento del Carmine dovranno ospitare uffici comunali, in modo da liberare spazi nella Rocca da adibire a museo della città. La sede del liceo classico sarà costruita dalla Provincia tramite l'ampliamento dell'edificio che ospita il liceo scientifico, in viale degli Orsini.



*Ex convento  
del Carmine  
In estate  
il restauro:  
vi andranno  
gli uffici  
comunali*

A PAGINA 18

L'ex convento del Carmine verrà ristrutturato dall'Amministrazione per trasferirvi alcuni uffici

# I comunali al posto dei monaci

*Saranno così liberati spazi all'interno della Rocca Estense  
destinata a diventare il museo della città: il via già in estate*

LUGO - I cantieri non mancano certo in questo periodo a Lugo dove cazzuole e badili sono costantemente all'opera per rinnovare e migliorare l'immagine della città.

E proprio in questa ottica, proseguono i lavori di restauro del complesso monumentale conosciuto come l'ex Convento del Carmine. La Giunta comunale ha infatti approvato nelle scorse settimane il progetto definitivo per il restauro scientifico delle facciate esterne prospicienti corso Garibaldi e piazza Trisi, un lato del fabbricato che ancora non era stato interessato da interventi radicali di questo tipo.

In questo caso si tratterà comunque di una sorta di restyling della struttura originaria senza giungere a cambiarne i connotati peculiari. Il restauro sarà quindi di carattere conservativo, dato che, da un esame dei disegni settecenteschi delle facciate, è emersa la sostanziale corrispondenza con la situazione attuale. I lavori in programma prevedono dunque la rimozione di parte degli



Il chiostro dell'ex convento del Carmine che sarà restaurato per ospitare uffici comunali

intonaci, il lavaggio e la pulizia delle murature, la sostituzione degli infissi e dei pluviali, il consolidamento delle murature lesionate, il rifacimento degli intonaci a calce ed l'assettamento di

quelli non demoliti.

Nel corso dell'intervento si provvederà inoltre al restauro delle modanature, delle decorazioni e delle lapidi sul sagrato del Carmine, alla tinteggiatura a calce, senza di-

menticare il restauro del portone in legno su corso Garibaldi e dell'infisso in ferro e vetro su piazza Trisi.

Le opere inizieranno nei prossimi mesi, probabilmente nel corso della stagione

estiva, con il chiaro intento dell'Amministrazione comunale di garantire una certa continuità al progetto generale di recupero del fabbricato redatto nel 1994, sulla base del quale sono già stati realizzati consistenti lavori di recupero. Nel 1997 è stata infatti ultimata la prima ristrutturazione riguardante i locali destinati a sede provvisoria del Liceo Classico lughe- se ed a questa sono seguiti poi altri interventi per la sistemazione della facciata prospiciente via Baracca e di una nuova aula didattica. Secondo i piani stabiliti a priori ed anticipati da tempo, in futuro i locali dell'ex convento del Carmine saranno destinati ad ospitare diversi uffici comunali, in modo da liberare spazi nella Rocca estense, da adibire a sua volta a museo della città. La sede del Liceo Classico verrà invece costruita dalla Provincia di Ravenna grazie all'ampio- mento dell'edificio in viale Orsini che da molti anni ospita già il Liceo Scientifico Ricci Curbastro.

Marco Pirazzini